



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
UMBERTO I**

**Relazione al Bilancio Consuntivo
2015**

1. INTRODUZIONE

Nel corso del 2015 si è provveduto non solo a dare continuità alla sperimentazione di un coordinamento fra le due case di riposo cittadine, iniziativa avviata nel 2014, ma anche ad accelerare il processo di unificazione, fino alla predisposizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stessa con decorrenza 1 gennaio 2016.

Pertanto nel corso del 2015 oltre a prorogare la direzione generale coordinata fra le due strutture, ad implementare lo studio di fattibilità in questione e a mantenere un confronto continuo con tutti gli *stakeholder* delle case di riposo (fino a oltre il centinaio di incontri), si è provveduto ad attivare una serie di azioni propedeutiche alla unificazione dei servizi.

Contestualmente non è venuto meno l'impegno alla rivisitazione dei servizi erogati, in una prospettiva di implementazione della qualità degli stessi e di riorganizzazione generale, promuovendo la centralità del cliente primario della casa di riposo.

È naturalmente proseguita – in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione – un'attenta politica di contenimento dei costi di gestione, senza procurare nocimento all'erogazione dei servizi/interventi previsti dalla Carta dei Servizi.

Partendo da queste premesse di carattere generale, la presente relazione passa di seguito a porre all'evidenza e a sviluppare tutti gli aspetti istituzionali, organizzativi, gestionali e finanziari che caratterizzano l'importante documento economico che il conto consuntivo rappresenta, col preciso intento di render conto e ragione, anche nei dettagli, a fruitori dei servizi e cittadinanza, di tutta l'attività amministrativa svolta dall'Azienda nel trascorso anno 2015.

2. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'Azienda è stata diretta da un Consiglio di amministrazione - insediatosi nel dicembre 2013 - cui spetta la fondamentale funzione di organo di indirizzo per l'individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi da perseguire attraverso gli strumenti tipici della programmazione annuale e triennale.

Responsabile dell'attività gestionale nel suo complesso è il Direttore Generale, nominato dall'Organo amministrativo in forma fiduciaria. Nella prospettiva di attivare una direzione condivisa con la casa di riposo comunale tale figura è stata individuata nel direttore generale di Casa Serena, che ha dedicato un terzo del proprio tempo presso la ASP Umberto I, mediante l'istituto del comando, in continuità con quanto avvenuto nel 2014.

Per l'erogazione dei vari servizi, l'Azienda si avvale di proprio personale relativamente agli aspetti amministrativi e contabili, al servizio riabilitativo, al coordinamento tecnico generale, al servizio di parrucchiera e a parte dei servizi generali.

L'Azienda si avvale, inoltre, di personale e ditte esterne in appalto per la gestione dei servizi sanitari-assistenziali (assistenza e cura della persona, infermieristica e animazione) e dei servizi alberghieri.

Complessivamente le unità di personale operanti nell'Azienda sono, mediamente, in numero di circa 70.

I costi di gestione del personale dipendente e in appalto hanno inciso rispettivamente per circa il 20% e per il 76% della spesa corrente prevista, con ciò rappresentando la parte in assoluto più consistente delle spese dell'Azienda.

- **Personale dipendente/direzione** **19,74% (comprende quota per transazione ex direttore)**
- **Acquisto beni di consumo** **1,22%**
- **Prestazione di servizi** **75,95%**
di cui:
 - per global service 71,18%
 - altri servizi 4,77%
- **Altre spese correnti** **3,09%**

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

3. L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda l'attività amministrativa sotto il profilo documentale, di seguito si espongono i dati più significativi rilevati nel corso del 2015 e la relativa comparazione statistica con gli anni precedenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero atti protocollati	1.786	1.701	1.484	1.024	1176
Numero deliberazioni assunte	21	25	30	31	28
Numero determinazioni assunte	103	83	71	43	80
Numero contratti stipulati	0	0	1	0	0
Numero fatture ricevute	285	262	241	185	182
Numero fatture emesse	1.354	1.331	1.327	1.358	1.386
Numero liquidazioni	102	111	23	19	23
Numero mandati di pagamento emessi	656	569	567	483	523
Numero reversali di incasso emesse	1.633	1.656	1.587	1.581	1.716
Numero buoni economato	600	600	470	415	473

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

4. NOTIZIE SULLA STRUTTURA E SUGLI OSPITI

La Struttura ha disposto nel corso del 2015 di 106 posti letto, di cui 4 attivati solo dal 1 aprile 2015. Nel corso del 2015 l'accoglienza media giornaliera è stata di n. 104,7 residenti, per un numero complessivo di giornate di accoglienza pari a 37.857.

Le tabelle che seguono evidenziano come il 51% dei residenti proviene dal territorio comunale di Pordenone, mentre il 49% circa da altri Comuni.

PROVENIENZA

	Provenienza	Sesso	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Non autosufficienti	Pordenone	M	10	10	8	10	9	11
		F	31	36	35	36	42	43
		Totale (%)	41 (40,59%)	46 (45,10%)	43 (43,00%)	46 (46,47%)	51 (50,00%)	54 (51%)
	Fuori Pordenone	M	10	10	11	10	11	11
		F	50	46	46	43	40	41
		Totale (%)	60 (59,41%)	56 (54,90%)	57 (57,00%)	53 (53,53%)	51 (50,00%)	52 (49%)

L'80,00% dei residenti è costituito da donne, mentre il restante 20% è rappresentato da uomini.

GENERE

	Sesso	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazioni
Non autosufficienti	M	19 (19,59%)	20 (19,80%)	20 (19,60%)	19 (19%)	20 (25%)	20 (19,6%)	21 (20%)	+1 (+5%)
	F	78 (80,41%)	81 (80,20%)	82 (80,40%)	81 (81%)	79 (75%)	82 (80,4%)	84 (80%)	+3 (+2,43%)
	Totale	97	101	102	100	99	102	105	+3 (+2,94%)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

OSPITI ACCOLTI, DIMESSI E DECEDUTI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

	< 65		65 ≤ x < 75		75 ≤ x < 85		≥ 85		Totale M+F
	F	M	F	M	F	M	F	M	
Accolti	1	1	3	1	3	8	13	1	31
	3,22	3,22	9,67	3,22	9,67	26	41,96	3,22	
	6,44%		12,89%		35,49%		45,18%		
Dimessi	0	0	0	0	0	2	2	0	4
	-	-	-	-	-	50%	50%	-	
	-		-		25%		75%		
Deceduti	0	0	0	0	5	6	11	2	24
	-	-	-	-	20,83%	25%	45,83%	8,34%	
	-		-		45,93%		54,17%		

OSPITI AL 31/12/2015

	< 65		65 ≤ x < 75		75 ≤ x < 85		≥ 85		Totale M+F
	F	M	F	M	F	M	F	M	
Non autosufficienti	2	6	8	3	16	9	58	3	105
%	1,90%	5,71%	7,61%	2,85%	15,25%	8,57%	55,26%	2,85%	100%
	7,61%		10,46%		23,82%		58,11%		

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

5. RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2015 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 23/12/2014.

Nel corso dell'esercizio, sono state apportate le seguenti variazioni:

N.ro Del.	Data Delibera	Oggetto
4	02/03/2015	Liquidazione posizione pensionistica Brevetti Germano ex atto di transazione siglato il 17/11/2014 - variazione di bilancio
5	11/05/2015	Revisione cronoprogramma consegna posti letto - sostituzione fisioterapista in quiescenza - Variazione di Bilancio n. 2
11/	02/07/2015	Bilancio esercizio 2015 - variazione n. 3 - applicazione dell'avanzo
13	07/10/2015	Bilancio di Esercizio 2015 - Variazione n. 4
16	30/11/2015	Bilancio di esercizio 2015 - Variazione n. 5

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dell'Entrata e della Spesa dimostrativo delle previsioni iniziali e di quelle finali conseguenti alle variazioni:

ENTRATA			SPESA		
	Stanziamen Iniziali	Stanziamen Definitivi		Stanziamen Iniziali	Stanziamen Definitivi
Avanzo di Amministrazione		24.549,17	Disavanzo di Amministrazione		
Entrate correnti	3.473.904,66	3.375.017,02	Spese correnti	3.334.375,36	3.235.487,72
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	0	0	Spese in conto capitale	10.000,00	24.549,17
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.000,00	0,00	Spese per rimborso di prestiti	139.529,30	139.529,30
Entrate per servizi per conto di terzi	408.100,00	408.100,00	Spese per servizi per conto di terzi	408.100,00	408.100,00
Totale Entrata	3.892.004,66	3.807.666,19	Totale Spesa	3.892.004,66	3.807.666,19

5.1. IL RISULTATO AMMINISTRATIVO

Compito del Conto del Bilancio è porre a confronto quanto programmato con l’approvazione del bilancio di previsione, i mutamenti avvenuti nel corso della gestione ed i risultati finali conseguiti, nonché dimostrare il risultato amministrativo e contabile raggiunto alla chiusura dell’esercizio di competenza, soprattutto per quanto concerne la gestione ordinaria.

Tale risultato finale nella Pubblica Amministrazione viene denominato “avanzo di gestione” e dà l’esatta misura di quante risorse necessita l’Azienda per il suo ordinario funzionamento e quale equilibrio riesce a conseguire tra prelievo e impiego di risorse.

Nel Conto del Bilancio sono poi inseriti i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti debitamente riaccertati a cura del Servizio di Ragioneria. Dalla somma algebrica dei risultati della gestione dei residui e della gestione di competenza scaturisce il risultato finale della gestione finanziaria, cioè “l’avanzo di amministrazione”.

5.1.1. LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza registra tutti i movimenti finanziari che, strettamente connessi alle previsioni di bilancio, si riferiscono all’esercizio di riferimento, ossia al 2015.

I fatti amministrativi che si verificano durante l’anno danno origine ad obbligazioni giuridicamente rilevanti che impegnano l’Amministrazione, ma che non sempre trovano la conclusione finanziaria con la riscossione o il pagamento entro il 31 dicembre, ma si trascinano negli esercizi successivi e non sempre si concludono con il puntuale assolvimento dell’obbligazione. Tutti gli accertamenti in entrata che non si concludono con la riscossione entro il 31 dicembre danno luogo alla formazione dei residui attivi. Tutti gli impegni di spesa che non si concludono con il pagamento effettivo entro il 31 dicembre danno luogo alla formazione dei residui passivi.

Il risultato della gestione di competenza chiude con risultato positivo pari a **€ 28.551,41**.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

5.1.2. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui regola e conclude, in termini di cassa, i fatti amministrativi sorti negli esercizi precedenti.

A seguito del riaccertamento analitico dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, con il quale si è provveduto ad eliminare i residui attivi non più esigibili ed i residui passivi per i quali si è verificata un'economia di spesa, si è appurato un risultato della gestione dei residui positivo pari a - € **2.473,60**.

Le economie di spesa, unitamente alle maggiori o minori entrate e all'avanzo dell'esercizio precedente (€ **24.549,17**), determinano quindi il risultato amministrativo che è unico e complessivo ai fini del rendiconto e della successiva utilizzazione, ma che è possibile determinare separatamente tra le due gestioni, come sopra evidenziato e come si può vedere dai quadri riepilogativi che seguono.

FORMAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione anno precedente		24.549,17
RISULTATI		
GESTIONE dei RESIDUI		
Minori Residui Attivi (differenza negativa)	-4.652,09	
Minori Residui Passivi (differenza positiva)	+2.178,49	-2.473,60
GESTIONE della COMPETENZA		
Gestione corrente ⁽¹⁾	53.027,03	
Movimenti di capitale	-24.475,62	
Gestione prestiti	0,00	
Servizi per conto di terzi	0,00	
	28.551,41	+28.551,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ATTUALE		50.626,98

¹ Differenza Totale Impegni di competenza (Titolo 1 + Titolo 3) – Totale Accertamenti di competenza (Titolo 1)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

RISULTATO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015

	Gestione (R)esidui	Gestione (C)ompetenza	Sub-totali (R+C)	Totale
Fondo di Cassa Iniziale (01.01.2015)				1.361.328,75
Riscossioni (+)	930.831,06	2.975.255,59	3.906.086,65	
Pagamenti (-)	-2.067.706,37	-2.631.549,33	-4.699.255,70	
Variazione di cassa	-1.136.875,31	343.706,26	-793.169,05	-793.169,05
Fondo di Cassa Finale (31.12.2015)				568.159,70
Residui Attivi (+)	243.950,88	737.292,05	981.242,93	
Residui Passivi (-)	-446.328,75	-1.052.446,90	-1.498.775,65	
Variazioni complessive dei residui	-202.377,87	-315.154,85	-517.532,72	-517.532,72
			Avanzo di Amministrazione	50.626,98
			Avanzo di amministrazione vincolato	12.500,00
			Avanzo di Amministrazione non vincolato	38.126,98

	Residui	Competenza
Riporto variazioni di cassa	-1.136.875,31	343.706,26
Riporto variazioni complessive dei residui	-202.377,87	-315.154,85
Totale	-1.339.253,18	28.551,41
	B	C

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

5.1.3. COMPONENTI CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'Avanzo di Amministrazione risultante alla chiusura dell'Esercizio Finanziario 2015 è determinato da:

- A) Fondo di cassa al 01.01.2015 pari a **€ 1.361.328,75**.
- B) Gestione complessiva negativa dei Residui, che si chiude con **€ -1.339.253,18**
- C) Gestione complessiva positiva di Competenza di **28.551,41**
- D) Residui perenti **€ 0,00**

RIEPILOGO COMPONENTI

A)	1.361.328,75	-
B)	-1.339.253,18	-
C)	28.551,41	+
D)	0,00	+
Totale	50.626,98	

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

5.2. GESTIONE DELLE ENTRATE

5.2.1. TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI

La principale risorsa finanziaria dell’Azienda è rappresentata dalle rette di ricovero che in parte sono state pagate dai residenti (€ 55,50 giornalieri) e in parte dalla Regione (contributo giornaliero pro-capite di € 16,60).

Complessivamente l’accertamento è stato maggiore alle previsioni assestate di € 10.926,98 dovuti essenzialmente al miglioramento del tempo di ricopertura dei posti letto a seguito delle dimissioni/decessi degli ospiti, ma in particolare modo alla riattivazione di 4 posti letto sospesi per il lavoro di manutenzione straordinaria dell’edificio. .

Sono stati regolarmente introitati i contributi (annualità) concessi dalla Regione per far fronte alle rate di ammortamento dei mutui contratti dall’Azienda per finanziare le diverse opere e lavori di adeguamento della Struttura.

In base alla convenzione con l’A.A.S. n. 5 “Friuli Occidentale”, continuano ad essere rimborsate all’Azienda le spese sostenute per il servizio infermieristico e di riabilitazione (contributo giornaliero pro-capite di € 10,63).

Il rimborso accertato per il 2015 è di € 404.913,91, di cui già riscossi al 31/12, € 313.692,98 (77,47%).

Rispetto alle previsioni iniziali la categoria “*proventi da servizi diversi dell’ente*”, relativa al centro diurno, ha visto il realizzarsi di una maggiore entrata di € 4.704,00.

Le contabilità delle rette sono state emesse mensilmente con la consueta regolarità, in media entro i primi 3/5 giorni del mese (salvo festività).

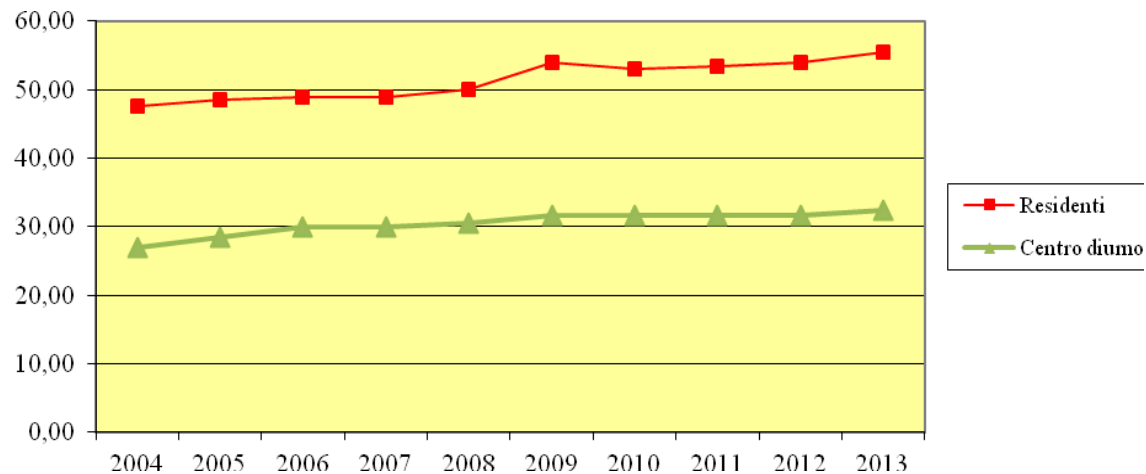
ANDAMENTO DELLE RETTE DI RICOVERO

Categoria Ospiti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residenti	47,59	48,50	48,90	48,90	50,00	54,00	53,00	53,50	54,00	55,50	55,50	55,50
Centro diurno	27,00	28,50	30,00	30,00	30,50	31,70	31,70	31,70	31,70	32,50	32,50	32,50

N.B. Per gli ospiti le rette sono state decurtate dell’importo giornaliero erogato dalla Regione (nel 2010 è aumentato di 1,00)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

Come si può vedere dal grafico le rette dal 2013 non hanno subito aumenti, in previsione della unificazione con Casa Serena, al fine di omogeneizzare le tariffe.



Dal 2004 l'aumento della retta è stato di € 17,25 (media 1,56% annuo).

Nella categoria “*Proventi diversi*” sono stati accertati:

- € 500,00 per oblazione;
- rimborsi spese € 3.360,96 dal Gruppo Illiria S.p.A. per i distributori automatici di bevande e prodotti alimentari,
- € 97,31 per interessi di mora per ritardati pagamenti delle rette.

5.2.2. TITOLO 2 – ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CAPITALI, RISCOSSIONE CREDITI

Durante l'esercizio non sono stati erogati contributi vincolati a favore dell'A.S.P.

5.2.3. TITOLO 3 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati accessi mutui.

5.2.4. TITOLO 4 – ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli accertamenti ammontano a € 341.351,50. Si tratta, sostanzialmente, di ritenute a vario titolo applicate sulle competenze del personale, nonché per spese anticipate per gli accompagnamenti dei residenti, ritenute d'acconto applicate ai lavoratori autonomi e importi IVA per scissione dei pagamenti.

Sono stati altresì accertati ed incassati € 53.633,03 per cauzioni relative ai nuovi entranti.

5.3. GESTIONE DELLA SPESA

5.3.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese sono state contenute entro le previsioni definitive di bilancio. Quasi tutti i servizi sono gestiti da appaltatore esterno, ad eccezione dei servizi amministrativi, di assistente sociale, di riabilitazione, portineria e di barbiere/parrucchiere.

Complessivamente le spese correnti impegnate ammontano a € **3.188.639,80**.

5.3.2. I SERVIZI ISTITUZIONALI

Il **Servizio infermieristico** è stato assicurato nelle 24 ore mediante affidamento in appalto.

La spesa infermieristica complessiva ammonta a € **336.590,30**, per un numero di ore pari a **12.911,50** (a fronte di 12.705 ore rimborsate dall’Azienda Sanitaria a seguito di un arrotondamento per eccesso previsto in capitolato).

Il **Servizio di riabilitazione** è stato assicurato dalle 2 unità di personale dipendente fino al 31.05.2016 e successivamente tramite operatori con contratto di libera professione. La spesa complessiva è stata pari a € **94.042,52** (a fronte di € 71.074,00 rimborsati dal Servizio Sanitario Regionale).

Al servizio di riabilitazione sono assegnate n. 2 addette a tempo pieno (ore contrattuali 3.300) che coadiuvano le fisioterapiste nella movimentazione dei residenti. Il costo di queste addette ammonta ad ulteriori € **60.602,90** per un totale di € **154.645,49**.

La spesa sostenuta per il servizio infermieristico e per la fisioterapia (parzialmente) viene rimborsata dall’A.A.S, in base ai parametri che prevedono una unità infermieristica ogni **15,00** ospiti e una unità di fisioterapia ogni **50** ospiti.

Anche il **Servizio di animazione** viene erogato tramite personale in appalto.

Le ore dedicate sono state pari a circa 3.066,50, rispetto alle 3.423 del 2014, e la spesa ammonta a € 57.161.26.

Il **Servizio di assistenza** alla persona è anch'esso interamente affidato in appalto e le ore dedicate sono state pari a 59.944,38 (comprehensive del Centro Diurno) per un importo complessivo di € 1.136.305,14 (al netto dello sconto applicato per i non qualificati).

Servizi amministrativi e generali

L'attività amministrativa si è dimostrata adeguata al suo ruolo di supporto dei diversi servizi dell'Azienda, benché a partire dal settembre 2015 è venuta meno - per mobilità - l'operatore che svolgeva il ruolo di Ragioniere Capo, che è stato affidato all'Economo aziendale. Inoltre si è provveduto nelle more dello svolgimento del concorso, all'assunzione a tempo determinato, tramite agenzia interinale di un istruttore amministrativo.

La Carta dei Servizi e il grado di soddisfazione dell'utenza

Al fine di verificare la qualità delle prestazioni rese dall'organizzazione aziendale rispetto agli *standard* stabiliti nella Carta dei Servizi, si è proceduto, nel corso dell'anno, ad una verifica costante delle prestazioni erogate, da una parte tramite l'attività di controllo della Responsabile del Benessere della Persona e dall'altra grazie alla figura dei coordinatori di nucleo. Inoltre si è provveduto ad un continuo confronto con i Rappresentanti dei Familiari e alla promozione di momenti di dialogo collettivo (di nucleo) e/o per singolo ospite con i familiari.

5.3.3. TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti del 2015 si sono orientati, principalmente, nella direzione dell'acquisto di un condizionatore, di un defibrillatore, di tendaggi vari, della compartimentazione REI degli ascensori, i DPI antincendio e due sollevatori.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

5.3.4. TITOLO 3 – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2015 sono state rimborsate le quote capitale delle rate dei 5 mutui accesi dall’Azienda per un totale di € **111.717,15**. La relativa quota interessi è inserita nel Titolo 1 – spese correnti.

Nella tabella che segue è evidenziata la situazione dei mutui al 31/12/2015, con la precisazione che solo il mutuo “*Ristrutturazione cucina*” rappresenta un onere per l’Azienda, mentre gli altri risultano interamente finanziati dalla Regione.

PROSPETTO MUTUI

Banca erogante	Lavori di riferimento	Capitale da rimborsare		Durata residua mutuo – data scadenza ultima rata
		al 01/01/2015	al 31/12/2015	
Banca popolare Friuladria	Lotto 1	180.433	164.397	18 rate – 31/12/2023
Banca popolare Friuladria	Ristrutturazione cucina	227.620	214.988	26 rate – 31/12/2027
Banca popolare di Verona	Lotto 2	523.504	484.910	22 rate – 31/12/2025
Banca popolare di Verona	Lotto 3	586.068	514.221	23 rate – 30/06/2026
Banca popolare Friuladria	Lotto 5	175.200	167.658	48 rate – 31/12/2035

5.3.5. TITOLO 4 – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli impegni ammontano a € **341.351,50** e si tratta, sostanzialmente, di ritenute a vario titolo applicate sulle competenze del personale, nonché per spese anticipate per gli accompagnamenti dei residenti e ritenute d’acconto applicate ai lavoratori autonomi.

Dal 2011 è entrata in vigore la norma regolamentare che prevede il versamento di una cauzione da parte dei nuovi ospiti. Nel 2015 sono previsti € 53.633,03 per la restituzione di quanto accertato in entrata a tal fine.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

5.3.6. PROSPETTO DI RIEPILOGO DELLE PREVISIONI – IMPEGNI

Competenza 2015	Titolo 1	I	Titolo 2	I	Titolo 3	I	Titolo 4	I
Previsioni iniziali	3.334.375,36		0		139.529,30		408.100,00	
Previsioni finali	3.235.487,72		24.549,17		139.529,30		408.100,00	
1.b Capacità di stare nelle Previsioni	97,03%		%		100,00%		100,00%	
Impegni	3.188.639,80		24.475,62		129.529,31		341.351,50	
2.b Capacità di spesa	98,56%		99,7%		99,99%		83,64%	
Pagamenti	2.246.579,57		2.433,90		111.717,15		270.852,52	
3. Velocità di pagamento	69,43%		9,91%		80,06%		66,36%	

Residui Anni Precedenti	Titolo 1		Titolo 2		Titolo 3		Titolo 4	
Residui iniziali	1.949.350,40		326.535,92		92.458,73		147.868,56	
Residui finali	1.947.996,35		325.711,48		92.382,21		147.868,56	
4. Capacità di determinazione dei residui	99,93%		99,74%		99,91%		100%	
Pagamenti	1.740.682,66		285.585,39		76,52		41.361,80	
5. Smaltimento residui	89,35%		87,45%		0,08%		27,97%	

I residui di cui al Titolo 3 riguardano quote di contributi regionali già incassati ed accantonati per far fronte ai rimborsi dei mutui accessi per i lotti 1, 2 e 3 che scadranno dopo il 2020.

6. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso del 2015 si è provveduto non solo a dare continuità alla sperimentazione di un coordinamento fra le due case di riposo cittadine, ma anche ad accelerare il processo di unificazione, fino alla predisposizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stessa, con decorrenza 1 gennaio 2016.

Pertanto nel corso del 2015 oltre a prorogare la direzione generale coordinata fra le due strutture, ad implementare lo studio di fattibilità in questione e a mantenere un confronto continuo con tutti gli *stakeholder* delle case di riposo (fino a oltre il centinaio di incontri), si è provveduto ad attivare una serie di azioni propedeutiche alla unificazione dei servizi.

Le fasi propedeutiche alla unificazione

Costituzione Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Umberto I

Si è pertanto provveduto ad approvare la costituzione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Umberto I, derivante dalla trasformazione della ASP “Casa per Anziani Umberto I”, mediante fusione per incorporazione della casa di riposo Casa Serena, conferita dal Comune di Pordenone ai sensi dell’art. 14 e 14 bis della L.R. 19/2003. Il processo ha richiesto importanti approfondimenti, anche con l’Amministrazione Regionale, al fine di soddisfare tutti i requisiti di legittimità della fase di unificazione. Tale percorso è stato accompagnato da un continuo confronto con il Comune di Pordenone, le organizzazioni sindacali (all’interno in particolare modo delle apposite delegazione trattante) e i principali *stakeholder* delle case di riposo. In tal senso si sono coinvolti anche i familiari degli ospiti delle case di riposo e i loro rappresentanti.

Trasferimento di proprietà

In tale processo di unificazione nel corso del 2015 si è provveduto a definire e poi ad accettare il trasferimento di proprietà a favore della ASP Umberto I:

- dell’immobile del Centro Sociale di via Piave n. 54, nei locali ubicati al piano terra e al primo piano;

- dei beni mobili, quali arredi, attrezzature e veicoli del Centro Sociale di Torre e di Casa Serena;
- dell'immobile di Casa Serena, sito in via Revedole 88 a Pordenone, dal 1 gennaio 2027 e/o una volta completato il previsto piano manutentivo straordinario di cui al punto successivo.

Infine si è ritenuto di accettare il comodato d'uso gratuito dell'immobile di Casa Serena a favore della ASP Umberto I per 11 anni (fino al 31 dicembre 2026), a seguito del processo di fusione per incorporazione delle case di riposo cittadine, nelle more dell'attuazione di un piano manutentivo straordinario della struttura di via Revedole da parte del Comune di Pordenone con particolare riguardo agli aspetti di efficientamento energetico e di adeguamento degli impianti.

Studio di Fattibilità

Il progetto di unificazione è stato supportato dal relativo studio di fattibilità per la gestione associata delle case di riposo cittadine e il correlato piano economico di sostegno di undici anni del Comune di Pordenone a favore della ASP Umberto I. Lo studio di fattibilità ha visto il contributo dei principali *stakeholder* delle case di riposo, delle organizzazioni sindacali, dei lavoratori delle case di riposo, dei familiari degli ospiti. Si è trattato di un lungo percorso cominciato nel 2014 e terminato quasi un anno e mezzo più tardi. Sono stati realizzati nel corso del 2015 oltre una cinquantina di incontri sul tema. In particolare modo lo studio, oltre ad essere stato presentato in delegazione trattante alle organizzazioni sindacali, ha trovato più volte nel corso del 2015 rappresentazione nella Commissione Consiliare terza del Comune di Pordenone e all'interno del CDA dell'ASP Umberto I.

Il Trasferimento dei Lavoratori di Casa Serena

Nel corso del 2015 si è provveduto ad approfondire gli aspetti normativi ed economici del passaggio dei lavoratori di Casa Serena alle dipendenze dell'ASP Umberto I. In particolare modo tale passaggio è stato sviluppato e approfondito all'interno della apposita delegazione trattante. Con il contributo delle organizzazioni sindacali e dell'Ufficio Risorse Umane del

Comune di Pordenone si è definito lo schema di contratto e di accordo per il trasferimento del personale, per effetto dell'applicazione dell'art. 2112 del Codice Civile. In tale prospettiva il rapporto di lavoro dei dipendenti comunali in servizio presso la struttura di Casa Serena ha avuto continuità con l'ASP Umberto I, alle condizioni di legge e del contratto collettivo degli enti locali nazionale, come integrate dalle indicazioni emerse dai verbali dell'esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali di cui alla procedura ex art. 47 della L. 428/1990.

Direzione Generale coordinata

Nel frattempo, come sopra anticipato, nel corso del 2015 si è provveduto a prorogare, con appositi atti, la direzione unificata delle due case di riposo, mediante la messa a disposizione da parte del Comune di Pordenone di una figura professionalmente qualificata e di esperienza per la gestione di tale rilevante progetto, nella persona del Dirigente del Settore “Saperi e Servizi alla Persona” che comprendeva la funzione dirigenziale apicale della Direzione della Casa di riposo comunale Casa Serena.

La direzione ha garantito lo svolgimento dell'orario previsto, promuovendo – pur nel rispetto delle diverse identità e storie – una sensibilità e approccio comune al tema della cura della persona anziana non autosufficiente. In tal senso si sono sviluppati numerosi incontri fra gli operatori delle due strutture, da una parte al fine di avvicinare operatori che fino a quel momento si erano vissuti non solo come estranei ma addirittura in competizione e dall'altra per attivare processi di integrazione fra servizi. In tale contesto si sono affrontati i reciproci pre-giudizi e si è tentato di promuovere una filosofia comune, centrata sulla personalizzazione degli interventi e sulla centralità della persona anziana.

La Direzione ha inoltre implementato il processo di riorganizzazione, riformulando – su indicazione del CDA – un nuovo modello gestionale della casa per anziani, centrato su alcuni principi:

- centralità della persona anziana;
- integrazione dei servizi;
- multiprofessionalità e multidisciplinarietà degli interventi;
- progettazioni personalizzare;
- valorizzazione e responsabilizzazione del personale;
- linea di responsabilità chiara e articolata;

In tale prospettiva si è continuato ad investire sulla figura del Coordinatore di nucleo, responsabile e garante dell'integrazione dei diversi servizi che ruotano intorno alla persona anziana. A causa di alcune contingenze in tale ruolo si sono alternati più operatori, che non hanno permesso ancora una completa stabilità del ruolo.

Tale modello di organizzazione è risultato tuttavia fortemente compatibile con quello della casa di riposo comunale, propedeutico ancora una volta alla fusione delle due case di riposo cittadine. Anche l'area amministrativa è stata coinvolta in una riorganizzazione, che ha visto alcune sperimentazioni organizzative che tuttavia hanno stentato a trovare un punto di stabilità, a causa della mobilità della figura del ragioniere capo. In tal senso si è provveduto in via sperimentale ad incaricare l'economista per la surrogazione della funzione.

In generale tale modello organizzativo ha permesso un migliore governo generale della casa per anziani. In tal senso l'interlocuzione con la cooperativa aggiudicatrice dell'appalto è stata più intensa, sia a livello di progettazione dei servizi che dei controlli sulle prestazioni rese.

Sempre in questa prospettiva è stato dato nuovo impulso alle progettazioni personalizzate assistenziali, allargando la partecipazione del personale. Si è inteso in tal senso promuovere una responsabilizzazione nei processi di assistenza da parte del personale coinvolto a diverso titolo.

La nuova organizzazione ha permesso inoltre di coinvolgere maggiormente le famiglie degli ospiti nei percorsi assistenziali. In tal senso i coordinatori di nucleo hanno avviato un processo di confronto e dialogo con le singole famiglie sui vari aspetti dell'assistenza dei loro cari.

Si sono inoltre organizzati diversi momenti di coinvolgimento e partecipazione dei familiari, dalle riunioni di nucleo e quelle generali.

Apertura verso il territorio

Sono state diverse le iniziative di apertura della struttura verso l'esterno. In molte di queste un ruolo determinante è stato svolto dal CDA, che si è attivato direttamente nell'organizzazione e gestione degli eventi, che per numerosi pomeriggi, spesso di sabato e domenica, hanno visto gli anziani e le loro famiglie coinvolte in iniziative socializzanti e culturali.

In questo ambito anche per l'anno 2015 ha avuto un rilevante esito il pranzo di Natale con i familiari, che ha coinvolto tutto il personale, gli anziani, i familiari della struttura. Oltre 200 persone si sono fermate insieme agli amministratori della struttura per diverse ore, per pranzare, celebrare la messa, ascoltare un concerto, in un clima di grande condivisione.

Si segnala infine la campagna di sensibilizzazione in tutta la città sulle tematiche collegate alla malattia di Alzheimer e per la difesa dei diritti delle persone che ne sono affette.

Sempre nella prospettiva della apertura della struttura e del ricambio generazionale si segnalano le diverse iniziative in collaborazione con gli enti formativi del territorio. Numerosi sono stati infatti i giovani tirocinanti ospitati nei diversi servizi della casa.

La sperimentazione di servizi integrati

Nel corso del 2015 si è provveduto a prorogare la sperimentazione dei servizi integrati. A differenza dell'anno precedente si è sviluppato in particolare modo il servizio trasporti, il servizio amministrativo e il servizio infermieristico. Si è ritenuto invece di sospendere la sperimentazione all'interno dell'area riabilitativa. In generale nel corso dell'anno si sono attivati una serie di confronti operativi fra operatori. Con particolare attenzione è stato sviluppato un lavoro propedeutico alle consegne integrate nei nuclei.

Il certificato di prevenzione incendio

A seguito di un verbale del Comando dei Vigili del Fuoco si è provveduto ad attivare una serie di interventi per innalzare il livello di sicurezza della struttura. Sono stati in particolare modo compartimentate alcune zone (ascensori), realizzato il nuovo portone di ingresso con apertura a spinta, implementati i DPI con maschere antifumo, verificata la portata dell'acqua ai mezzi estinguenti, adeguato il vano bombole contro gli urti accidentali. Infine sono stati predisposti i lavori che verranno realizzati nei primi mesi del 2016 per la vernice intumescente del tetto e le centraline di rinvio ai locali di coordinamento nei piani della struttura.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

La Vertenza Brevetti

Nei primi mesi del 2015 si è provveduto a liquidare gli impegni assunti in merito alla vertenza legale con l'ex direttore della casa di riposo, così come pattuito all'interno dell'accordo di conciliazione siglato nel 2014.

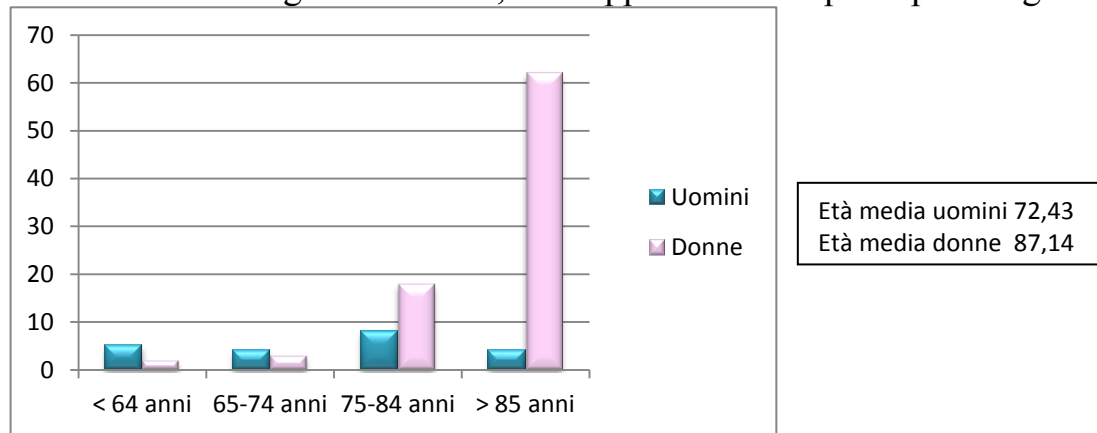
L'accoglienza

INDICATORE	OBIETTIVO	RISULTATO	NOTE
N° giorni che intercorrono tra il colloquio preliminare e l'ingresso in struttura	2	1,96	
Consegna Carta dei Servizi all'ingresso	100%	100%	
N° medio posti coperti	104	105,6	Attivazione 4 posti letto aggiuntivi a marzo
N° utenti in carico al 31/12	106	106	
N° utenti gestiti nell'anno	126	132	
N° ospiti del centro diurno gestiti nell'anno	3	7	3 utenti al 31/12 non frequentano più il servizio
N° domande in lista d'attesa al centro diurno	0	0	
N° decessi in un anno	25	24	Di cui 9 in struttura
N° dimissioni in un anno	-	4	Di cui 3 per rientro a domicilio

La copertura dei posti vacanti tramite lista unica è avvenuta senza particolari difficoltà e si è orientata anche quest'anno in gran parte verso persone con carico assistenziale medio-basso, fatta eccezione per alcuni casi particolari che necessitavano di risposta urgente da parte di una struttura protetta e che sono stati accolti nonostante il fabbisogno assistenziale elevato.

In genere si tratta di residenti che hanno richiesto l'ingresso per eventi acuti importanti (ictus, aneurisma cerebrale) o patologie cronico degenerative (sclerosi multipla) e di persone che, per mancanza di una rete familiare solida, hanno volontariamente scelto la struttura protetta quale opportunità per garantirsi una qualità di vita migliore, a fronte di situazioni che con grande difficoltà affrontavano a domicilio (patologia oncologica avanzata, grave obesità, sfratto esecutivo).

Come mostra il grafico sottostante, la maggior parte dei nostri residenti ha un'età superiore agli 85 anni (soltanto 14 persone hanno un'età inferiore ai 75) e ciò deve sicuramente spingerci verso il continuo miglioramento ed aggiornamento dei servizi dedicati ai grandi anziani, che rappresentano il principale target dell'offerta.



Tab. 1 – Distinzione dei residenti per genere e fascia d'età (valori assoluti)

Al 31/12/2015 le persone in lista d'attesa erano 109, benchè probabilmente alcune persone rimangono iscritte, anche dopo avere trovato soluzione alloggiativa, per mancata cancellazione da parte del Distretto Sanitario. Il tempo che mediamente intercorre tra il decesso/dimissione e la copertura del posto vacante è di 4 giorni. Ciò che maggiormente incide sulla vacanza del posto letto è la data di decesso, che, se avviene in giorni festivi, comporta l'attesa del primo giorno feriale utile affinché si proceda con la selezione ed il contatto del nuovo ingresso.

Per quanto attiene al centro diurno per autosufficienti, gli utenti che vi afferiscono sono attualmente 4. Per questi utenti il centro diurno è a tutt'oggi efficace nello stimolare la socialità, le capacità residue e soprattutto nel ritardare l'ingresso in struttura.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

Piani Assistenziali Individualizzati, Val.Graf. e carichi assistenziali

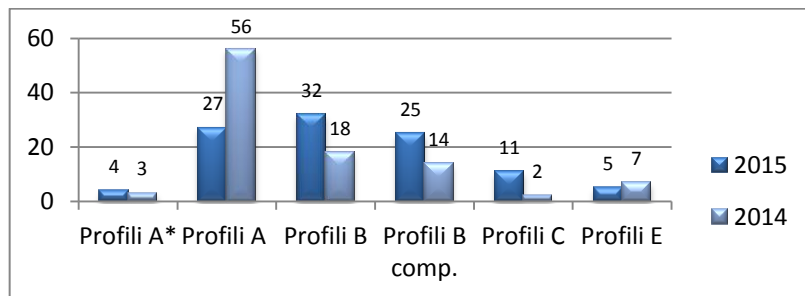
INDICATORE	OBIETTIVO	RISULTATO	NOTE
N° PAI elaborati	100%	98,11%	
N° giorni da ingresso per stesura PAI	40	29,96	
% ospiti con profilo Genesys aggiornato	90%	98,11%	

Nel corso dell'anno sono stati discussi e compilati 207 piani assistenziali individualizzati, ai quali si aggiungono le 8 unità di valutazione distrettuale tenutesi in struttura per alcuni casi di complessa gestione. La qualità sarebbe maggiormente rilevata dall'indicatore della percentuale di residenti con PAI aggiornato negli ultimi 6 mesi, che al 31/12/2015 è pari all'81%.

Al 31/12/2015 104 residenti su 106 hanno una scheda Val.Graf. in corso di validità (i due residenti che non hanno valutazione e di conseguenza nemmeno un primo PAI sono le persone di recente accettazione, per le quali non sono ancora trascorsi i 15 giorni dall'ingresso).

A novembre 2015 è stata elaborata una nuova versione della scheda Val.Graf., che ha modificato soltanto tre item, ma che prevede un nuovo algoritmo per il calcolo del profilo di bisogno. Da subito è emersa l'inattendibilità dell'algoritmo, creando notevoli discrepanze rispetto alle precedenti schede.

La classificazione dei nostri residenti in base ai profili di bisogno al 31/12/2015 è sotto riportata e, paragonandola ai dati dell'anno precedente, già si notano delle differenze importanti, a maggior ragione se si considera che i residenti valutati con il nuovo strumento sono solo il 45%.



Tab. 2 – Suddivisione dei residenti per profilo di bisogno (valori assoluti)

Sarà fondamentale aprire un confronto sui dati raccolti con altre strutture e con il distretto urbano, anche perché il profilo di bisogno è elemento fondamentale per la definizione della tipologia dei nuclei e della classificazione delle residenze per anziani, secondo quanto previsto dalla normativa regionale (Dgr. 670/2015).

Le cure

Il minutaggio assistenziale nel corso del 2015 si è mantenuto costante, pari a 92 minuti di assistenza procapite giornalieri. Si tratta di un aspetto che andrà sviluppato e implementato nel corso dei prossimi anni al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati. Il ruolo del coordinatore di nucleo è stato sviluppato nel corso del 2015, tuttavia si sono rilevate una serie di criticità di gestione che andranno affrontate nel 2016. La figura del referente di nucleo appare invece ancora poco sviluppata e attrezzata, probabilmente la stessa coop affidataria dell'appalto non riveste molta fiducia nella stessa.

Un indicatore importante della qualità dell'assistenza è il numero di lesioni da pressione sviluppatesi in struttura: quest'anno è stato di 25, alle quali se ne aggiungono 4 sviluppate ciclicamente da un residente che ha sempre rifiutato consciamente la mobilitazione da parte degli operatori e l'utilizzo del materasso ad aria. Delle lesioni da pressione sviluppate, soltanto una ha raggiunto il 3° stadio; il tempo di guarigione è stato inferiore ai 30 giorni nel 79,31% dei casi. In generale, rispetto all'anno precedente, il numero di lesioni da pressione è diminuito di circa il 30% (da 41 a 29 LdP) e l'indice di prevalenza, che si attestava sul 20,59% è sceso al 13,64% del totale dei residenti.

Nel corso del 2015 il gruppo infermieristico si è ulteriormente consolidato. Si tratta di una equipe che ha dato un importante contributo nella promozione del concetto di umanizzazione delle cure. E' stato inoltre avviato con i medici di medicina generale presenti in struttura un importante confronto in tema di politerapia nella persona anziana.

In tale contesto i medici di medicina generale hanno quindi avviato un'attenta analisi delle terapie farmacologiche in atto, procedendo con una riduzione nel numero di farmaci prescritti e valutando di pari passo gli effetti.

Altro tema che ha coinvolto il servizio assistenziale è stato quello della contenzione. All'interno della squadra infermieristica tale consapevolezza hanno già preso sostanza nel 2015, con la riduzione del ricorso a sistemi di contenzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene le innovazioni del servizio, a settembre 2015 è stata avviata l'informatizzazione della terapia, dotando il carrello di un tablet connesso in rete, attraverso il quale ogni informazione riguardante il residente è immediatamente disponibile e con cui le infermiere registrano ogni attività eseguita.

Il servizio di animazione ha potuto garantire la realizzazione di molti eventi interni alla struttura e di numerose uscite esterne. Per alcuni di questi eventi c'è stata una stretta collaborazione con alcune associazioni di volontariato (AUSER, ANLA, AIFA, ProPordenone, ProPorcia, Vipclounando) e con associazioni culturali o gruppi del privato che si sono attivati in forma volontaristica. Prosegue con esito positivo l'organizzazione della SS Messa il sabato pomeriggio. I progetti nuovi avviati nel corso del 2015 sono stati due: Il gemellaggio con il Punto Verde "Vittorio Emanuele" di Pordenone e un laboratorio di scrittura di fiabe. Infine ha avuto avvio il progetto di attività animativa ai piani, che vede la collaborazione del servizio di animazione e di quello riabilitativo. Attualmente sono 12 le attività che vengono svolte ai piani e che, nel complesso, coinvolgono circa il 40% dei nostri residenti.

Servizi alberghieri

Per quanto riguarda i servizi alberghieri, nel corso del 2015 si è cercato innanzitutto di migliorare la qualità del servizio di ristorazione, grazie al supporto offerto dalla responsabile ristorazione della cooperativa appaltatrice. I residenti sono stati coinvolti in fase di elaborazione dei menù stagionali, che sono stati loro ufficialmente presentati in occasione dei due cambi annuali (primavera/estate ed autunno/inverno): gruppi assaggio.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2015

Rispetto al servizio di guardaroba si rilevano ancora delle criticità, in particolare modo per l'usura dei capi a seguito dei lavaggi. Per quanto riguarda, infine, il servizio di sanificazione, nulla si rileva al riguardo, se non il riscontro positivo da parte dell'utenza in merito alla buona pulizia di tutti i locali della struttura.

Si allegano alla presene le schede di PEG 2015 con lo stato di avanzamento dei progetti al 31.12.2015 e gli indicatori di performance per l'anno 2015.

7. CONCLUSIONI

L'anno 2015 presenta un avanzo di amministrazione di 50.626,98 € che rappresenta un risultato soddisfacente per l'Amministrazione, determinato per la maggior parte da un'oculata gestione della spese. Tale avanzo, vincolato per una parte all'acquisto di arredi e attrezzature, sarà impiegato in maniera proficua nella nuova ASP, di cui si sono gettate le basi alla fine dell'anno 2015.

Pordenone, 30 giugno 2016